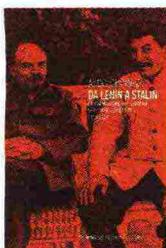


protagonisti

DA LENIN A STALIN
La formazione del sistema
di potere sovietico
Aldo Giannuli

Mimesis Edizioni, 2017, 20 euro



Dense di analisi ben documentate, su due personaggi che attraggono sempre, qualunque sia il giudizio storico e politico che ciascun analista riserva loro, talvolta contrapponendoli e riservando a ciascuno di loro un giudizio diverso, ma altre volte vedendoli invece insieme, come i protagonisti di un grande momento del ventesimo secolo. Almeno uno dei

due – Trockij – può affascinare ancora, pur non essendo anch'egli scevro dal genere di colpe attribuite in misura largamente più ampia all'altro. Di certo resta il fatto che la Russia, mediante la loro azione rivoluzionaria, ideologica e politica è profondamente cambiata, e che la stessa storia del mondo, forse più a opera del secondo, ha intrapreso strade del tutto nuove.

L'autore tende sempre a escludere che ci sia stato qualche aspetto di continuità fra due leader nelle rispettive posizioni politiche, e distingue perciò in modo netto il leninismo dallo stalinismo: egli vede anzi una cesura teorica profonda fra i due protagonisti. Ma così facendo trasferisce sul piano teorico anche momenti di lotta politica.

Il libro indica un punto chiave della sua analisi nello studio della modernizzazione realizzata nel '900 nell'Unione sovietica. Egli ritiene che quel processo debba considerarsi fallito. In questo modo trasferisce sul piano storiografico un giudizio meramente politico. L'autore riconosce però che il sistema sovietico, anche dopo sconfitte e trasformazioni, pervenuti fino alla negazione di sé, continua a influire sul presente, e non solo in Russia.

NICO PERRONE

